

E' fondamentale per Daniele Rossi, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale - Porto di Ravenna «accelerare i lavori per arrivare a portare i fondali a 14.50 m entro il 31 dicembre 2026. Intanto il primo step di -12.50 m. deve essere raggiunto entro giugno 2024».

Questo a collaterale dell'approvazione del primo aggiornamento annuale del Piano Operativo Triennale (P.O.T.) 2021 - 2023 sulla base dei nuovi scenari macroeconomici e trasportistici sia a livello di sistema globale e nazionale che specifico locale.

DIECI NUOVI PROGETTI

In questa prima Revisione annuale, trovano spazio dieci nuovi importanti progetti: realizzazione di una piattaforma multimodale per l'agroalimentare con annesso impianto fotovoltaico (40 ml euro); completamento dell'area cosiddetta "ex Porto Carni" (21 ml euro); nuovi raccordi ferroviari per le aree logistiche L2 e S3 (21 ml euro); raccordo ferroviario per il Terminal "Traghetti e Crociere" (7,5 ml euro); rigassificatore (1.000 ml euro); nuovo sistema di controllo accessi e videosorveglianza (1,6 ml euro); realizzazione digital twin Porto (1,6 ml euro).

«Il valore economico complessivo di questi progetti - ha dichiarato Rossi - ammonta a oltre 3 miliardi di euro, di cui quasi 900 milioni di euro (la maggior parte dei quali già finanziati) in carico all'Autorità Portuale (il Pot prevedeva all'inizio solo 1,5 mld di euro di investimenti, di cui 808 in carico all'AdspRa *nda*). Si tratta di un disegno di sviluppo delle attività portuali e logistiche nei prossimi anni che ha richiesto e richiede uno sforzo eccezionale, del quale ringrazio tutti, perché trasformare i numeri in progetti prima ed opere poi, è possibile solo se esiste una "squadra" coesa, determinata e convinta che attraverso queste azioni passi il futuro del Porto di Ravenna ed il suo consolidamento

PORTO | Approvato l'aggiornamento del piano operativo triennale 2021-2024 dell'Ap

Previsti oltre 3 miliardi di lavori, a giugno 2024 dragaggi a -12,5 metri



DA SINISTRA: DANIELE ROSSI E FRANCESCO CIMMINO (FOTO FIORENTINI)

come imprescindibile snodo strategico della logistica nazionale ed internazionale».

TEMPISTICHE

L'escavo a -12,50 da 250 milioni di euro sarà pronto entro la primavera del 2024, mentre quello a -14.50 m, finanziato dal Pnrr, dovrà essere terminato entro la fine del 2026. Intanto infatti è in fase di revisione il contratto con il Consorzio Grandi Lavori per aumentare il personale e i macchinari e poter così intensificare i lavori. In contemporanea prosegue l'iter per l'impianto di trattamento dei sedimenti scavati, al momento all'esame della Conferenza dei servizi. l'intento è che a

maggio possa essere completato e messo a bando.

I SERVIZI TECNICI SI ADEGUANO

Il direttore Marittimo dell'Emilia-Romagna e Comandante del Compartimento marittimo di Ravenna Francesco Cimmino, che ha collaborato all'attuazione del Pot insieme a Rossi, ha specificato come in vista dell'ampliamento dell'hub è necessario incrementare i servizi tecnico-nautici: «bisogna rivedere l'organico degli uomini e dei mezzi dei servizi tecnico nautici per adeguarsi al lavoro del rigassificatore e del nuovo hub che avverrà nel prossimo futuro. Naturalmente dovrà comportare un adeguamento dei nuovi or-



IL CANALE CANDIANO DOVE SI SVILUPPA IL PORTO

ganici di ormeggio, rimorchio e pilotaggio che dovranno essere strutturati e ripianati in organico rispetto ai nuovi carichi che avremo nel porto di Ravenna. Siamo partiti per il bando di concorso dei ormeggiatori, attiveremo poi la procedura per l'aumento dell'organico dei piloti di altre due unità, e abbiamo già iniziato la procedura per il rinnovo del servizio di rimorchio, che dura circa un anno prima di aggiudicare la concessione ai nuovi rimorchiatori. Abbiamo fatto degli studi nelle vasche di simulazione e abbiamo previsto che poter far sì che l'attività di rigassificazione avvenga in sicurezza dovranno essere presenti contemporanea-

mente 4 rimorchiatori, di cui due in assistenza fissa con un pilota a bordo della nave che rigassifica durante tutta la giornata di presenza in rada della nave».

INVESTIMENTI

Il piano, aggiornato la scorsa settimana, vede gli investimenti salire a 3,140 miliardi gli investimenti pubblici e privati e quelli dell'Adsp a 890 milioni. La crescita degli investimenti è dovuta per circa un miliardo di euro alla realizzazione dell'infrastruttura, a mare e a terra per il rigassificatore che sarà posizionato all'ex terminal Pir, ora di Snam. Attualmente sono in corso le gare per l'assegnazione dei lavori a terra e a mare.